

# Quando la pensione diventa la salvezza

---

## LA STORIA / 2

---

■ Per Eva, 64 anni, la cessione di un quinto sulla pensione è sinonimo di felicità. Grazie a questa parola, prima sconosciuta, è riuscita a pagare le utenze arretrate di casa e le ultime due mensilità di affitto. «Sono tornata a vivere nelle Langhe dopo la morte di mio marito. Mia figlia, da anni separata, è stata ospitale ma la situazione economica era drastica. Con la mia pensione e con quella che ho potuto ereditare da mio marito, potevamo vivere in due ma mancavano i soldi per pagare i debiti fatti da mia figlia. Disoccupata dalla sentenza di divorzio, ha sempre vissuto grazie agli assegni del marito. Quasi due

mila euro di riscaldamento più due mensilità di affitto arretrate: questo è quanto mi ha mostrato al mio arrivo. Mi sono così rivolta a una banca del territorio e, forse anche grazie a un parente che lavora nella sede centrale, sono riuscita a ottenere un piccolo prestito: 3.000 euro. Io, pensionata, non potevo offrire molte garanzie se non la mia stessa pensione. La cessione del quinto è stata la mia ancora di salvezza. Nel giro di alcuni mesi restituirò quanto mi è stato anticipato e ora riesco a guardare al futuro. L'ho fatto per mia figlia, non volevo che la sua vita venisse ulteriormente compromessa, magari a causa della presenza ossessiva di un'agenzia di recupero crediti», racconta Eva. m.a.